

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli commutati in III pagina cent. 15 in linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgli n. 10 — Numori separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Riapertura della Camera e interpellanze.

Oggi, 27 aprile, si riapre l'aula magna di Montecitorio. E, come ognora dicemmo, sarebbe desiderabile che fino da domani la Camera si dedicasse a lavoro serio, importanti schemi di Legge trovando essa ancora iscritti sull'ordine del giorno compilato sino dal novembre. Ma al lavoro serio pur troppo saranno d'intoppo le interpellanze che si preparano con iscopi partigiani.

Distribuite le Relazioni sulla inchiesta universitaria, taluni vorranno per certo interpellare circa gli effetti di essa inchiesta.

Annunciarsi che i Deputati della Provincia di Mantova stiano preparando un'interpellanza circa gli scioperi dei contadini ed il processo relativo.

L'on. Fabris (della estrema Sinistra) presentò già una interpellanza sulla politica coloniale.

Dicesi che altri Deputati indirizzeranno interrogazioni all'on. Mancini non solo sulle cose d'Africa, bensì anche circa le cose d'Asia, poichè pur a quelle deve interessarsi l'Italia come grande Potenza.

Riguardo i fatti interni, speriamo che il Ministero darà spiegazioni soddisfacenti, e siffatte da addimostare come non si fece nè più nè meno di quanto richiedeva la Legge. Quindi per le cennate interpellanze relative a que' fatti, non sarà perduto un tempo prezioso. Ma, riguardo alla politica coloniale e alle apprensioni destate dalla politica estera generale, desideriamo vivamente anche noi che l'on. Mancini sia chiaro ed anzi espansivo, per quanto gli obblighi diplomatici lo possano consentire.

Dal giorno in cui la Camera prese vacanza ad oggi, quanto non si disse in senso contraddittorio, circa Massaua, Assab e gli altri punti occupati od occupabili dai nostri soldati! quante contraddizioni circa gli avvenimenti del Sudan, e gli intendimenti dell'Inghilterra su quel paese in rapporto con la questione egiziana e con la minacciata lotta asiatica! quanti sospetti non si esternarono riguardo l'ambigua amicizia per noi del Re d'Abissinia! quante censure stampate, o declamate in pubbliche adunanze, contro i vantaggi commerciali e coloniali che l'on. Mancini, iniziando l'impresa, imprometteva! Ce n'è abbastanza, perchè il Ministro degli esteri senta anche lui il bisogno di fare la luce e di quietare gli animi. Basterebbero a determinare la necessità di una interpellanza le corrispondenze che

spediscono appositi incaricati da Massaua a parecchi diarii, corrispondenze che, nel loro complesso, sono ostili a quanto il Governo ha operato o si prepara di operare colà. E se ora alla questione dell'opportunità di quelle occupazioni militari aggiungasi la questione finanziaria, cioè l'ognor crescente spesa per le spedizioni africane, è ben doveoso che il Ministro parli e parli chiaro, poichè non sarebbe tollerabile lasciare il paese sotto sinistre impressioni.

E se non eguale chiarezza di discorso, almeno qualche parola che serva d'indirizzo alle ipotesi manco lontane dal vero, aspettiamo pur dall'on. Mancini riguardo la politica estera generale, poichè, per l'amicizia inglese e per le cose d'Africa, gravi avvenimenti che avessero a teatro l'Asia centrale, non sarebbero di lieve momento per l'Italia.

Un nuovo vulcano in Spagna.

Abbiamo tenuto dietro ai notevoli e punto rassicuranti fenomeni sismici della Spagna, ma dobbiamo continuare a registrare notizie di nuove perturbazioni.

Il suolo seguita a sollevarsi in molti punti; un telegramma da Huena annuncia che il 23 corrente a Boltava, sulla frontiera francese, dopo un gran rumore sotterraneo simile a quello di un treno lanciato a tutta velocità, si è aperta una voragine di 70 metri di lunghezza e 20 di larghezza, appena ad un chilometro di distanza dalla città.

Un vapore denso e nerastro s'innalza pesantemente da questa apertura che sembra un vero cratere d'un nuovo vulcano.

Il panico è grande; il traballamento del suolo ha danneggiato la città vicina.

Un marito infame.

Bologna, 26. Sarà discussa davanti alle Assise la causa intentata dal P. M. contro un tal Speridione Villich, il quale con percosse e minacce obbligava la propria moglie alla prostituzione.

Col ricavo di questo illecito traffico il Villich se la godeva tutto il giorno, vagabondando allegramente, con la sola preoccupazione di spendere quanti ne trovava.

Le sofferenze di quella povera moglie erano enormi. Il fatto andò all'orecchio dell'autorità giudiziaria la quale non tardò ad impadronirsi di questo leone.

L'imputato sarà difeso dall'avv. Pasi. È probabile che il processo si tenga a porte chiuse.

Esperienze sopra un morto.

Parigi, 25. Si sono fatte delle curiose esperienze sulla testa del ghigliottinato Gamahut. Per mezzo di una corrente elettrica si è riusciti a fargli aprire e chiudere la bocca e gli occhi dopo una ora che era morto.

La rivoluzione della storia.

È Teodoro Mommsen, lo scienziato tedesco, che ha cominciato a farla e vuol continuare a farla.

Dopo la storia romana viene quella dell'impero.

Ecco cosa ne scrive il corrispondente che si è abboccato con lui:

« Gli chiesi dei criteri con cui si accinge a comporre la storia dell'impero. — Io non ho preconcetti, mi disse, se si eccettui uno che è frutto di studi e di esperienze lunghe — tutta la storia imperiale come è stata narrata dal Gibbon e da quelli che gli tennero dietro, è un contesto di falsità o di inesattezze. Io debbo demolire e ricostruire tutto. — Lo guardai con molto interesse — ed intravidi Nerone, rappresentato nel libro di scuola dell'avvenire, quale un imperatore mite come una fanciulla e Traiano quale il più feroce dei mostri.

Questa, del resto, è la opinione del Ling e i documenti già noti costituiscono altrettanti concludentissimi indizi che a questo mondo non c'è proprio di vero né meno la... storia umana!

L'illustre Mommsen, dopo lanciata questa idea terribile come un colpo di cannone, si rimise a sfogliare una raccolta di epigrafi.

Io mi ritirai in buon ordine convinto d'aver scambiato delle parole con un uomo illustre, ma passabilmente antipatico. »

Un processo che fa chiasso.

Roma, 26. Alla terza Sezione del Tribunale correzionale si discute oggi il processo promosso per la querela presentata dall'avv. Torquato Foschini, succeduto al prof. Sbarbaro nella direzione delle Forche Caudine, contro Uriele Cagnolari, che in un foglio volante intitolato « La spia di Sbarbaro », lo aveva accusato di avere venduto Sbarbaro alla questura.

Figurano come testimoni in questo processo: Sbarbaro, Sommaruga, Volpi, l'oste di Trastevere che nascose in casa sua P. Sbarbaro, l'avv. Maccaluso, Concetta Sbarbaro, Marietta cognata di Sbarbaro, il questore Serrao, i deputati Fortis, Fazio e molti altri e parecchi giornalisti.

V'è folla immensa. Cagnolari dice di esser convinto che il Foschini — ritiratosi improvvisamente dalle Forche Caudine — doveva aver venduto Sbarbaro alla Questura: prima infatti dell'arresto del professore, il Foschini era in miserabili condizioni, poi sfoggiò un gran lusso.

Concetta Sbarbaro depone in favore del Foschini; ma Cagnolari salta a dire che la Concetta è in intimi rapporti con quel giovane e vuole che si citi la padrona di casa per accertare la moralità della moglie del professore. (Risa).

Vien sentito l'avv. Maccaluso che espone dei dubbi sulla condotta del Foschini.

Il Serrao, questore di Roma, dà parola di onore che il Foschini non vendè Sbarbaro. — Il pubblico è appassionatissimo in questo pettegolezzo.

Un Municipio pazzo.

A proposito di quanto scrivemmo giorni sono intorno alle dissennate spese del Municipio di Napoli per le prossime feste, leggiamo questa giusta e saggia corrispondenza da quella città al Messaggero:

Un nostro redattore, di passaggio da Napoli, ci scrive da quella città:

« Il Municipio di Napoli in un momento di pazzia, ha decretato pubbliche e dispendiosissime feste per l'arrivo in città delle acque del Serino.

« Via Roma sarà trasformata in una immensa galleria, dalla volta e dalle pareti di fuoco; piazza del plebiscito, piazza di San Ferdinando, piazza Dante avranno le loro fiamme di gaz, i loro bicchieri di vetro colorato ecc.

« Saranno sfarzosamente illuminate la riviera di Chiaia, la Villa Municipale, la stupenda curva del Golfo... »

« Per tre o quattro giorni, Napoli sarà una città incantata! »

« Tutto ciò, a molti, sembra un sogno. Napoli che si diverte all'indomani d'una grande sventura, Napoli che spende più di centomila lire l'indomani del giorno in cui l'intera nazione caccia la mano in tasca per assicurarle case meno schiuse, non può essere, non deve essere che una Napoli pazza. »

« Se per ogni casa che abatterà, per ogni via che aprirà o fogna che scaverà, Napoli decreterà feste e tripudi, i famosi cento milioni basteranno appena per fare le spese di queste baldorie »

800,000 FRANCHI IN FIAMME.

L'arrestamento delle belve.

A Roubaix, Francia, il 22 corrente il fuoco si è sviluppato al terzo piano della fabbrica di filature Toulmonde-Destombes.

Attivato dal vento impetuoso, l'incendio ha guadagnato le baracche del vicino mercato e ha distrutto 20 baracche su una linea di 150 metri.

Tutti gli operai han potuto salvarsi; nemmeno sul mercato sono successe disgrazie di persone.

Nel serraglio Salva parecchie belve di valore sono state arse vive; fra queste 3 leoni e un orso.

Le perdite sono calcolate a mezzo milione per la fabbrica e ad altre 100 mila lire per le baracche; 200 mila per altri danni.

Seicento operai sono restati senza lavoro.

Le belve del serraglio Salva ruggirono spaventosamente; si temeva che riuscissero a fuggire dalle gabbie; gli operai dopo l'incendio si disputavano le carni arrostiti delle belve.

Fallimenti.

Milano, 25. Il Tribunale di commercio ha dichiarato il fallimento di Foà Michele fu Jona, commerciante in articoli di lingerie ed affini con negozio sul corso Vittorio Emanuele, 1.

Il bilancio presenta un passivo di 140 mila franchi circa, contro un attivo di 60 mila franchi.

reva sentire da lontano un rumore sordo e continuo di cui non sapeva darsi ragione.

Ascoltò così per tre o quattro minuti. Quel rumore vago, indeciso, continuava.

Il capitano balzò da cavallo e appoggiò l'orecchio al suolo.

Un istante dopo si rialzò pallido, tremante, i lineamenti scomposti, borbottando con voce cupa:

« Sono colpi di fucile... gl'indiani attaccano il campo... La guida m'ha tradito! Ah, maledetto Ramirez, se mi caschi nelle ugne! Andiamo, coraggio, tutto ancora non è perduto! »

E afferrò le briglie del cavallo per rimettersi in sella.

Ma la bestia, spaventata da quel brusco ed improvviso strappo, si alzò sulle gambe posteriori, puntò le orecchie, lanciò in aria tre o quattro calci e si slanciò infuriato nella direzione del campo.

« Maledizione! gridò Kild in preda a inesprimibile rabbia; adesso son servito! »

E spianò il fucile contro la bestia che fuggiva.

Ma, lo abbassò testò borbottando:

« Son pazzo! quand'anche l'uccidessi, ci arriverei più presto? »

E si pose in cammino verso il campo con quanta celerità gli consentivano le gambe.

Le sentinelle, vedendo arrivare il cavallo senza cavaliere, cogli arresti in disordine, pensarono che qualche disgrazia fosse toccata al loro Capo; die-

Un rogo orrendo.

Londra, 24. Stamane si appiccò il fuoco ad un magazzino di petrolio in Union-Street, Borough: l'incendio si dilatò rapidissimamente.

Enormi colonne di fiamme e fumo avvolsero quasi subito anche le case attigue e tutte le uscite furono invase dal terribile elemento.

In pochi minuti si radunò colà dinanzi molta gente. Ed ecco ad una finestra della casa comparire una fanciulla tenendo un bimbo in braccio; gli astanti si tolgono di dosso le giubbe, le spiegano e ricevono quella creaturina gettata dall'alto.

L'incendio divampò sempre più furioso; la fanciulla, allontanata dalla finestra, ricomparve di lì a poco con un altro fanciullo, indi con un terzo che getta parimenti nella strada.

L'infelice è quasi soffocata dal fumo, malconcia orribilmente dal fuoco, sfigurata, esausta: alfine si lascia cadere a sua volta e per colmo di sciagura si rompe la spina vertebrale.

Quando fu domato l'incendio, dopo infiniti stenti, si precipitarono alcune persone in quella casa e trovarono sui gradini il proprietario del magazzino di petrolio, il fratello dell'eroica fanciulla carbonizzata che stringeva ancora nella mano la cassetta del danaro.

Forse l'aveva afferrata credendo ancora di potersi salvare con essa ed era stato sorpreso ed avvolto dalle vampe. Ma non era ancora finita la straziante scena.

Vicino ad una finestra giacevano la moglie di quel disgraziato ed un bambino di sei anni, mezzo divorati dal fuoco. I magazzini interni sono completamente bruciati. I danni sono enormi.

Londra, 25. Tutti gli animi sono ancora commossi del terribile incendio avvenuto ieri in Borough.

La piccina, figlia del padrone del magazzino di petrolio è morta in seguito alle bruciature. L'eroica fanciulla che sacrificò la sua vita per quella degli altri, era la serva, non la sorella del padrone di magazzino.

Chiamasi Alice Ayres, ed ora è moribonda. Tutti i giornali le tributano altissime lodi.

Il cholera in Ispagna.

A Jativa in provincia di Valencia negli ultimi 15 giorni ci furono 78 casi di colera con 47 decessi.

Una famiglia disgraziata.

Brescia, 26. Ieri l'altro ad Iseo dalla casa in costruzione del sig. Ferrari Francesco — un muratore, certo Virgilio Ferretti detto Minù — volendo sopra un alto ponte rimuovere un grosso sasso, questi sfondò le assi e travolse nella sua rovina il povero Ferretti, che morì quasi sul colpo. Era un bravo ed onesto muratore, padre amaro di 5 fanciulli. La persecuzione di cui è fatalmente vittima questa famiglia, è perfino incredibile. Quattro anni appunto come ieri un cognato del Ferretti si uccideva cadendo da un'alta finestra — un anno fa un nipote del Ferretti cadeva dall'alto dell'erigenda stazione di Iseo rimanendo cadavere — pochi anni prima un altro cognato del Ferretti cadeva miseramente nel lago, affogandosi.

E proprio una jettatura.

dero l'allarme e svegliarono tutti gli avventurieri. Quando il capitano, anelante e accasciato dalla fatica, giunse finalmente al campo, trovò tutti i suoi in piedi, ansiosi e consultandosi su ciò che si doveva fare.

Kild, quand'ebbe preso fiato e gli fu possibile parlare, spiegò in poche parole agli avventurieri quanto succedeva; e lasciati quattro uomini alla guardia del campo e dei bagagli, ordinò agli altri di montare a cavallo e di seguirlo.

Cinque minuti dopo, col capitano alla testa, galoppavano tutti per raggiungere l'avanguardia.

Di mano in mano che s'avanzavano, i colpi di fucile si facevano più distinti e si poteva udire le grida selvagge degli indiani risuonare, come funebre rintocco, nello spazio.

Le tre compagnie indiane, come dicemmo, avevano attaccato simultaneamente e in tre parti differenti il campo degli emigranti.

Ma, ad onta delle precauzioni adottate, la sorpresa non era riuscita completa come speravano.

In luogo di trovarvi degli uomini addormentati, e facili a scannarsi, si videro di fronte a gente risoluta, pronta ad opporre viva resistenza e a vender cara la pelle.

Così, invece di sorprendere, furono gl'indiani che rimasero sorpresi.

(Continua.)

1a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE SECONDA

CAPITOLO NONO.

(seguito)

— Bene, piaci la vostra franchezza, quasi quasi temevo che la mia risoluzione vi avesse a contrariare, disse ironico il capitano.

— E come potevate supporlo?

— Mio Dio, siete così ostinato nelle vostre idee che in verità non so più come portarmi a riguardo vostro. Infine siete contento e non se ne parli più: volete pranzare con me?

— Impossibile, capitano!

— Perché?

— Dimenticate i nostri patti, capitano.

— Vero, vero; fate conto non vi abbia invitato.

— Niente affatto, ringraziovi anzi dell'invito; non voglio supponiate io vi serbi rancore.

— Ma chi dice questo?

— Mio Dio, capitano, ad onta dell'amicizia che mi testimoniate, ho sempre paura di meritarmi i vostri rimproveri.

— «Qa qui non siamo per far complimenti, osservò Kild.

— Ci tengo solo a farvi ben note le mie intenzioni.

— Le comprendo a meraviglia:

— Avendo preso la direzione dei movimenti della carovana, naturalmente ne ho io solo la responsabilità; ora, siccome non voglio che per mia colpa o negligenza la carovana stessa potesse in qualche modo percolare, così rifiuto il vostro pranzo e preferisco girare a far la spia nei dintorni ed assicurarmi coi miei stessi occhi che nessuna sorpresa abbiamo a temere da parte dei Pelli-Rosse.

Sentono questi che noi loro sfuggiamo di mano, e sono per ciò furibondi, così che bisogna star sempre all'erta onde scongiurare qualche arido colpo di mano. Gl'indiani sono astutissimi, capitano...

— Lo so, ma neppur noi siamo tanti imbecilli...

— No, certo; così è una ragione di più per non lasciarsi sorprendere.

— E non ci sorprendano.

— Col vostro permesso, capitano, me ne vado...

— Quando vi rivedrò, signor Ramirez?

— Domani, all'alba.

— Sta bene; ricordatevi soprattutto di farmi avvertito al primo movimento sospetto che notate nella montagna.

— State tranquillo, lo farò.

Ramirez si gettò il fucile in ispalla ed allontanossi a grandi passi.

CRONACA PROVINCIALE

Chi s'ama Dio l'aiuta.

Scrivo il Tagliamento:

Il prof. Antonio Vicenzini di Cordovado, direttore del Convitto Municipale di Rieti, ha salito a quattro a quattro i gradini della scala sociale; da modesto maestro elementare di villaggio si procurò la patente di professore di lingua francese e con tale ufficio fu a Stradella, a Peschiera, a Lecce. Ebbe la nomina a Vice rettore del Collegio nazionale di Rieti, e dopo un anno fu fatto rettore. Ma la città di Chieti che lo stima tanto lo volle direttore del proprio Collegio Municipale.

Vediamo in questi giorni nei giornali della capitale d'una visita che vi fece il prof. Vicenzini coi suoi giovani allievi e della festosa accoglienza fattagli, degli incoraggiamenti che ebbe da cospicui personaggi. Fu ricevuto in udienza dal Re che gli promise una visita al suo Collegio e noi, per gentile comunicazione di un nostro amico, possiamo aggiungere che S. M. ha parlato a lungo col prof. Vicenzini della nostra città per la quale ebbe frasi gentili.

Malattie nei gallinacci.

Nei Comuni di Sacile e Canova è apparsa fra i gallinacci, sul finire del decorso anno, una malattia d'indole contagiosa e qualificata per tifo.

Trattandosi che l'industria delle polle ha sempre più aumentando nel nostro circondario, ci crediamo in dovere di renderne avvertito il pubblico affinché tale morbo non abbia ad estendersi seriamente con danno dei proprietari di galline.

Per combattere tale malattia raccomandiamo le seguenti misure igieniche suggerite da un egregio signore di Sacile che ebbe a studiare la malattia e che furono già adottate con buon esito:

Polizia e disinfezione dei pollai.
Trasferimento del pollame in stanze e pollai adatti e non infetti.
Suffumigi frequenti con acido fenico.
Separazione degli animali infetti e sospetti.

Somministrazione a questi e a quelli di acqua fenicata come bevanda.
Distruzione dei corpi degli animali morti da tifo, delle loro piume e dei loro escrementi.

Provvedimenti per il Collegio-Convitto di Cividale del Friuli.

Ci pervenne ieri un esemplare della *Relazione*, edita dalla tipografia Fulvio, della Commissione municipale incaricata di proporre provvedimenti per il Collegio-Convitto « Jacopo Stellini » di Cividale del Friuli. E, dopo aver letto essa Relazione ed annessi documenti, sentiamo il dovere di rallegrarci con la gentile città di Cividale perchè possiede cittadini, in cui l'intelligenza e i bisogni dei tempi va del pari con l'amor patrio. Difatti dal fascicolo accennato ci risulta che, mentre egli sono custodi gelosi delle antiche memorie civildalesi, aspirano a maggior lustro e decoro della loro città, e comprendono come, nel comune fervore per opere educative e di civiltà spetti pur ad essi una parte onorevole.

Più volte in questo Giornale si riferì sulle condizioni del Collegio-Convitto di Cividale, o per lettere che ricevemmo, o per appunti nostri di Cronaca provinciale. E se in passato potemmo tributare meriti elogi a quell'Istituto, ci fu doloroso dovere l'accennare da ultimo a parecchi segni di decadenza. Ma oggi siamo molto contenti di rilevare che il Municipio Cividalese mira a conservarlo e a ridargli vita decorosa, coadiuvato da una Commissione di zelanti cittadini.

A segno di onoranza riferiamo i loro nomi: Edoardo Foraniti, Presidente e Relatore, — cav. ing. Mario de Portis, avv. Sclausero dott. Luigi, perito Pietro Barco, Piccoli dott. Antonio, Giuseppe Venier, avv. Pietro Brosadola, Luigi Carbonaro, Felice Moro Commissari, Lorenzo D'Orlandi Segretario. Ed abbiamo voluto trascrivere i nomi, perchè tra essi troviamo taluno altre volte contrario al Collegio-Convitto, e che desidera ora di conservarlo purché con accenti provvedimenti gli si dia un più utile indirizzo.

A ciò mira la bella Relazione, che con molta accuratezza e serietà esamina la questione sotto l'aspetto didattico ed economico, e dimostra come stia nell'interesse del Comune di Cividale il conservare quell'Istituto destinandolo principalmente a divenire Collegio-Convitto per l'istruzione commerciale, che sarebbe complemento della Scuola tecnica.

Annunciata oggi l'essenza dei provvedimenti che emergono dalla Relazione, facciamo punto, perchè ci mancano tempo e spazio per allungare il discorso; ma torneremo in altro numero sull'argomento. Invitiamo intanto il Consiglio comunale di Cividale a fare lieta accoglienza all'elaborato della Commissione ed ai saggi propositi dell'onorevole giunta municipale.

Una buona disposizione.

Il R. Delegato straordinario per la Amministrazione delle Opere Pie in Pordenone, ha disposto perchè col 1.º giugno prossimo il servizio interno del Civico Spedale sia affidato alle Suore Terziarie.

Questa radicale innovazione — dico il Tagliamento — sarà accolta con favore da quanti s'interessano delle sorti del Pio Istituto.

Il Comizio Agrario di Pordenone

si riunirà il 2 maggio p. v. Fra altro si tratterà dell'unione del Comizio all'Associazione Agraria friulana.

Abuso di autorità.

Pagliari Gioacchino fu Ambrogio di anni 22, da Faedis, caporale allievo nel terzo battaglione d'istruzione, a Verona — imputato d'abuso d'autorità, perchè il mattino del 31 marzo 1885 nel cortile del quartiere di Verona, per motivo che il soldato Picus Tando Giovanni pretendeva di lavare prima di lui alla pompa la propria giletta, gli diede uno schiaffo — fu condannato a due mesi di carcere compreso il sofferto.

Atto di ringraziamento.

Il marito compie il doveroso ufficio di ringraziare, a nome anche dei parenti, tutti coloro che vollero dividere il nostro cordoglio per la sventura che ci colpì con la morte della mia cara moglie Caterina, sia con l'inviarci le loro condoglianze come pure col tributarle l'ultimo vale accompagnando la salma all'ultima dimora.

A questo atto che rimarrà nei nostri cuori indelebilmente scolpito noi attestiamo la nostra perenne riconoscenza.

Chiusaforte, 22 aprile 1885.

Valentino Pesamosca.

GLI INGLESI in lotta coi ribelli del Canada.

Timori e speranze.

Tutti bramano la pace e, temendola, si preparano alla guerra.

Ottawa, 24. Gli Indiani fecero dieci bianchi a Frog Lake e ne bruciarono le case; batterono due preti fino alla morte.

Ottawa, 25. Le truppe di Middleton caddero in un'imboscata; ebbero alcuni morti e una cinquantina di feriti; però riuscirono a circondare gli insorti.

Vienna, 26. La Borsa viennese ha ripreso la tranquillità in seguito alle ultime notizie pervenute da Parigi, le quali annunziavano un prossimo convegno della regina Vittoria con l'imperatore Guglielmo.

Questo convegno avrebbe per iscopo la definizione del conflitto anglo-russo. A questa notizia si aggiunge l'altra che le due parti contendenti abbiano già accettato la mediazione della Germania.

In tal caso lord Dufferin cadrebbe di certo, perchè gli si getterebbe addosso come causa del conflitto qualche malinteso per atterrarlo più facilmente.

Per intanto, gli armamenti reciproci procedono però con febbrile attività. Sotto la presidenza del ministro Schestakow, i comandanti in capo della marina russa tengono a Cronstadt delle conferenze.

Le opere fortificatorie all'arsenale e lungo il litorale proseguono d'urgenza. Pietroburgo, 26. Lo Czar è partito per Mosca.

Continuano serie trattative col governo britannico per raggiungere un amichevole accomodamento nella vertenza afgana.

In seguito al timore che possa scoppiare la guerra, viene segnalata dalla Finlandia una forte emigrazione.

Durante il mese scorso, diecimila soldati russi attraversarono il Caspio: verso Merv i russi sono numerosi.

Londra, 26. Parecchi capi circassi sono giunti a Costantinopoli per attendere il corso degli avvenimenti.

Assicurati che in caso di guerra cercherebbero di sollevare il Caucaso se l'Inghilterra o la Turchia li sostenesse. Credesi che la Porta, anche nel caso si mantenesse neutrale, non impedirebbe il passaggio degli stretti. Contenterebbero di protestare.

Simla, 26. Il richiamo del duca di Connaught fu cagionato da un dispiacimento dell'Inghilterra, che, senza menzionare alcun fatto nuovo, indica la situazione critica. Il viceré presiedette un lungo consiglio militare. Credesi sia stato deciso di concentrare grandi forze a Quettah.

Mosca, 26. La Gazzetta di Mosca perora la pace.

LE CONVENZIONI

furono approvate dal Senato con 113 voti favorevoli e 36 contrari.

Avvenne un'esplosione nelle miniere di Allais, capoluogo del circondario omonimo, nel dipartimento del Gand. Si deplorano cinque morti.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 26. 4 85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.01 sul livello del mare	751.3	750.9	750.0
Temperatura massima 22.1 — minima 10.6	70	40	71
Umidità relativa	70	40	71
Stato del cielo	nuvoloso	coperto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	S	NW	0
Velocità chil.	1	5	0
Temponi. contragosto	16.1	20.4	14.6

Società Operaia.

L'Assemblea generale ebbe luogo ieri, in seconda convocazione — e presenti una trentina di soci.

Approvava il Resoconto del primo trimestre.

L'entrata pel mutuo Soccorso fu di L. 5421: l'uscita di L. 6144 20.

Al 31 marzo il patrimonio sociale saliva a L. 165917.

La Direzione ha accolto le proposte dei soci Bardusco Luigi e Comessatti Pietro di prendere in esame le condizioni anormali della Società verificatisi nell'anno 1884 in dipendenza alle maggiori spese sostenute per sussidi di malattia e di studiare qualche provvedimento per accertare la regolarità nelle funzioni dei Comitati Sanitari.

L'Assemblea ebbe dal Resoconto comunicazione degli inviti di pagamento spediti ai Soci alle scadenze del primo trimestre; come pure venne informata che il Comitato Sanitario riunitosi e lesse a suo Direttore il signor Domenico De Candido ed a vice-Direttore il sig. Francesco Pizzio, dai quali la Direzione sociale attende opera attiva, conoscendo animati da affetto per il sodalizio; e fa assegnamento che il Comitato Sanitario procederà nell'anno 1885 con regolarità inappuntabile.

Il vice-presidente sig. Cumaro Antonio, delegato alla Soprintendenza del Comitato Sanitario, avvertì, che la Direzione, tenendo nel debito conto le osservazioni espresse nell'ultima assemblea dal socio sig. Luigi Bardusco circa alla Sezione femminile del Comitato, ha ritenuto di invitare a seduta mezza ora prima dei Visittori le Visittatrici, acciò queste possano senza riguardi esporre al Direttore tutte quelle osservazioni che credono opportune al riguardo delle socie e rendano conto sul modo col quale hanno dato esaurimento al mandato di fiducia loro affidato.

Il socio Bardusco Luigi ringraziò il vice-presidente di tale comunicazione, dichiarando che dall'attività dei visitatori dipende l'avvenire della Società.

Soggiunse come gli fece assai cattiva impressione un comunicato anonimo inserito nel *Giornale di Udine* a carico del medico sociale; e quantunque gli consti positivamente che il dottor Marco Alessi è meritevole dell'estimazione generale dei soci, domanda alla Direzione in argomento spiegazioni.

Il Presidente rispose che la Direzione deplorava l'accaduto, tanto più inquantochè nessun reclamo è mai pervenuto a carico del medico dott. Alessi né ad essa Direzione, né al Direttore del Comitato sanitario; e che anzi, da una visita domiciliare fatta in questi ultimi giorni ai nostri soci ammalati dai signori Direttore e Vice-Direttore del Comitato, avremmo rilevato che il dott. Marco Alessi corrisponde appieno a quella fiducia che il Consiglio Sociale ha in lui riposto.

Il sig. Comessatti Pietro, nella sua qualità di cessato Direttore del Comitato sanitario, dichiarò di aver egli pure ammirato nel dott. Marco Alessi quelle ottime qualità che le rappresentanze sociali a tutto diritto da esso attendevano.

In seguito a scambi di idee su questo argomento, il signor Luigi Bardusco depose al Banco della Presidenza il seguente ordine del giorno.

« L'Assemblea, visto l'accusa fatto sul *Giornale di Udine* al medico; udite le spiegazioni offerte dal Direttore del Comitato Sanitario; disapprova tale pubblicazione ed assicura il medico « Sociale della sua massima fiducia e stima.

L'ordine del giorno Bardusco, accettato dalla Direzione, venne dal Presidente sottoposto ai voti dell'assemblea che ad unanimità lo approvò.

Manifestò il socio Bardusco il desiderio che la Direzione, cui vennero indirizzate due lettere di rinuncia a soci, di persone, che senza appartenere alla categoria degli onorari, non ricorrono di certo a gravare il bilancio della Società; voglia eseguire delle pratiche acciò recedano dal preso divisamento. Disse che se è dovere di procurare delle nuove ammissioni di Socio, si deve anche cercare di mantenere quelli che ormai sono iscritti.

Il Presidente dichiarò di tener conto delle raccomandazioni: con ciò la seduta venne levata.

Per l'Esposizione Congresso - Lattarie.

Il Ministero dei lavori pubblici, in seguito ad istanza di quello di Agricoltura o Commercio, ha ordinato che venga accordata la riduzione del 50 0/0 ai prodotti inviati all'Esposizione-Congresso delle lattarie da tenersi in Udine dal giorno 5 al 20 maggio.

Uguale facilitazione verrà accordata agli invitati, espositori e giurati dell'Esposizione stessa.

Banca Cooperativa Udinese.

Si previene il pubblico che la sede della Banca Cooperativa Udinese da mercoledì p. v. 29 corr. viene trasportata in via Savorgnana N. 11 Casa Novelli, di fronte casa Tellini e fra mezzob la tipografia Doretta e Soci e Jacob e Colmegna.

La banda cittadina

a mezz'ora pom. recasi oggi a Palmanova, — dove ha luogo il nuovo mercato, — invece della banda militare com'era stato stabilito sabato.

Istituto Sfondammativo T. Cicotti.

I Soci sono convocati in Assemblea Generale la sera di venerdì 1 maggio p. v. ore 8 precise, nella sede della Società, Piazza dei Grani n. 14, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sull'andamento generale della Società.
2. Esame ed approvazione del Bilancio Preventivo per l'anno corrente.
3. Nomina di quattro Consiglieri per il triennio 1885 a 1887.
4. Nomina di tre Revisori del Conto Consuntivo 1884.

Trascorsa un'ora da quella fissata per la riunione, senza che sia raggiunto il numero dei Soci prescritto, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti, giusta il disposto dell'art. 33 dello Statuto.

Il Presidente

Giulio Blum.

Scadono di carica per un'annata i Consiglieri signori: Bardusco Luigi — Bardusco dott. Federico — Bertelli Angelo — Baan Augusto. Restano in carica i Consiglieri signori: De Bassa Ernesto — De Candido Domenico — Jacuzzi Alessio — Lorenzi Carlo — Riva dott. Giuseppe — Ronchi avv. co. Gio. Andrea — Simonini Giuseppe — Vintani Sebastiano.

Chi ha figli nell'esercito?

Dal ministero della guerra sarebbe stato sospeso l'invio in congedo della classe del 1892.

Fanno parte di questa classe molti dei soldati attualmente di guarnigione in Africa.

Replia.

Onor. sig. Direttore,

Udine, il 26 aprile

Il sottoscritto dichiara per la pura verità quanto appresso:

Il giorno 24 si trovava bensì in Chiavris montato sul suo velocipede per distribuire la corrispondenza, ma non correndo forte come asserisce il sig. Fiorito nella sua dichiarazione, perchè testimoni oculari invece possono attestare il contrario, prova ne sia che al momento stesso la signora Annetta Cordero, depositaria di sanguisughe in Chiavris, riceveva in quel mentre una lettera, come essa stessa ne lo attesta; e non come asserisce il sig. Fiorito, perchè lui era già passato, e che lui stesso in quel momento diede una sferzata al cavallo e che il medesimo imbazzaritosi andò con le gambe di dietro fuori delle spranghe di legno, «cagione» per la quale il cavallo si mise a correre all'impazzata e fu ciò la causa vera e sola del suo pèricolo.

Se il Fiorito ha qualche cosa di altro da addurre in sua discolpa lo faccia fuori, che il sottoscritto non teme a nulla; ciò dichiara per la pura verità.

Giovanni Paletti

Portalestere rurale.

Il veleno si beve nell'ora!

Una vita un po' sregolata fatta in gioventù, procura nell'età matura e nella vecchiaia una infinità di mali e di noie! Ora a chi vuol provvedere a sé e alla sua salute, rimediando al mal fatto, diremo che, centinaia e centinaia di attestazioni (rilasciate al prof. Pio Mazzolini di Gubbio inventore del *Liquore di Parigina* e all'odierno unico preparatore, il figlio Ernesto) comprovano la efficacia di detto *Liquore* in tutte le più ribelli affezioni sifilitiche e artritiche, come anche nei dolori cronici per peristiti nelle piaghe e ulcere nelle gambe, nella gotta, nella paralisi, nei reumatismi, nella scrofola nel linfaticismo, nella tisi incipiente — E non è vanteria se diciamo che i più insigni Medici avendo trovato la salute dei loro ammalati nel *Liquore di Parigina*, lo raccomandano poi caldamente come il *soprano dei depurativi*, preferibile a qualunque altra preparazione Farmaceutica. — Il Governo premiò il Mazzolini di Gubbio con un brevetto e speciale Medaglia d'argento al merito.

Per essere sicuri nell'acquisto di tale medicamento si domandi ai Farmacisti la *Parigina del Mazzolini* di Gubbio o si rivolgano al R. Stabilimento Mazzolini in Gubbio (Umbria) — Costa L. 9 la bott. intera L. 5 la mezza — Due bottiglie intere L. 18 — 4 bottiglie L. 32 franchi ovunque.

Depositi unici in UDINE, presso la farmacia BOSERO e SANDRI.

Fattucchiere arrestati.

« Ieri l'ufficio di P. S. ha fatto arrestare il giocoliere Bussone Carmine e la sua compagna sonnambula Bruschi Orsola, i quali, approfittando dell'altrui credulità, si facevano pagare per predire un brutto futuro non altrimenti scongiurabile che mediante certi segreti, solo a loro noti e da pagarsi un po' troppo cari. »

Così il *Libro della Questura*.

Giuramento di truppe.

Alla presenza del tenente colonnello del 40.º regg. fanteria ieri le truppe della seconda categoria — chiamate sotto le armi per quaranta giorni d'istruzione — prestarono ieri mattina in piazza d'Armi il prescritto giuramento.

Rivolta di popolo contro i preti.

Un parroco schiaffeggiato.

E poi vero tutto questo?

Trieste, 24. Telegrafano da Spalato (Dalmazia) essere scoppiati in quella città gravi disordini, causati dall'intemperanza del clero.

Il vescovo Calogerà, avendo disposto che nessun italiano potesse d'ora in avanti essere accompagnato dal clero al cimitero, né i cadaveri degli italiani potessero essere benedetti nelle chiese, fu fatto segno a dimostrazioni ostili da parte della popolazione.

Un enorme corteo mosse ieri verso la chiesa di Borgo Grande per far benedire il cadavere d'una bambina italiana. Ma essendo chiuse le porte della chiesa, il popolo si dispose ad attardarsi, gridando: Abbasso i preti! abbasso le spie del Governo! morte al vescovo!

Il parroco cercò invano di sedare il furore del popolo. Presentatosi allora una signora, la zia della morta, essa domandò energicamente al parroco di aprire la chiesa. Ma costui la respinse brutalmente. La signora gli rispose applicandogli uno schiaffo.

La popolazione sovraccitata prese a sassate il parroco e lo costrinse a fuggire. La porta della chiesa fu quindi atterrata.

Si fecero poscia parecchi arresti. Oggi continuano le dimostrazioni contro il vescovo. Le autorità prendono delle misure per impedire eccessi maggiori.

— Ci domandiamo: E vero tutto questo? — I perchè la notizia la troviamo nella *Capitale*; II perchè nei giornali di Trieste non troviamo fatto cenno di tutte queste belle cose.

DISASTRI IN AMERICA.

Una città mezzo distrutta -- Milioni di danni.

Un circo bruciato. -- Cento vittime.

Le sorgenti di petrolio in vicinanza della città di Milwaukee, le più importanti negli Stati Uniti, furono, il 5 dello spirante mese, il focolaio d'un incendio immane, spaventoso.

Tutti gli edifici che sorgevano nei pressi delle sorgenti furono distrutti; così pure una parte della città di Milwaukee: tre intere vie furono completamente incenerite. Moltissime famiglie, la maggior parte tedesche, sono rimaste senza tetto e prive di mezzi. I danni si calcolano a più milioni di dollari.

— Nel circo Kloseberg, piantato nella città di Richmond, nel venerdì passato scoppiò un terribile incendio, mentre il circo era affollatissimo. Circa un centinaio di persone vi perirono soffocate. L'intero circolo — in legno — fu distrutto. Vi bruciarono pure una cinquantina di cavalli e parecchie belve, fra cui cinque leoni. Danno, 600,000 dollari. Il circolo era assicurato.

L'assassinio di un ragazzo

imputato agli ebrei.

Berlino, 25. A Danzica, nella Prussia settentrionale, è cominciato un processo che ha molta somiglianza col famoso di Ungheria per l'assassinio di una ragazza cristiana, del quale vennero accusati gli ebrei.

L'imputato stavolta non è ebreo ma cattolico, chiamasi Giuseppe Behrendt, macellaio: egli avrebbe il 21 gennaio 1884 nel paese di Skurz ucciso il ragazzo quattordicenne Onofrio Cybulla e tagliatone a pezzi il cadavere.

Subito si incolparono del misfatto gli ebrei, e si disse che avevano ucciso il ragazzo per aver sangue cristiano nelle loro feste pasquali.

Il primo ad accusarli fu appunto Behrendt. Ora man mano che si svolge il processo crescono gli indizi contro costui.

Nella seduta di ieri Hoeft, commissario di polizia, depose che fu Behrendt stesso che destò i sospetti contro l'israelita Josephson.

Behrendt sentendo raccontare che esisteva un apparato mediante il quale si scopriva negli occhi dell'assassinato l'immagine dell'assassino, impallidì e tremò. L'interrogatorio terminerà lunedì.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 19 al 25 aprile 1885.

Nascite	
Nati vivi maschi	8
» femmine	10
Morti	2
Esposti	1
Totale n. 22.	

Morti a domicilio.

Francesco Polipert fu Giuseppe d'anni 66 pensionato — Enrico Dominutti fu Francesco d'anni 1 e mesi 6 — Pietro Priarolo fu Sante d'anni 53 merciaio girovago — Pierina Duria di Pietro di giorni 9 — Carlo Scilippa fu Gio. Batta d'anni 42 fabbro ferraro — Cello Taddio di Guglielmo di anni 1 — Mario Pari di Riccardo d'anni 3 e mesi 3 — Luigi Zuliani di Angelo di mesi 6 — Elisa De Petri di Angelo di giorni 27 — Guido Minotti di Bertrando di giorni 27 — Teresa Chiarandini Serafini fu Valentino d'anni 83 contadina — Ferdinando Battistella di Erardo di giorni 16 — Maria Rosetti di Luigi d'anni 20 casalinga.

Morti all'ospedale Civile.

Rosa Pavon fu Valentino d'anni 38 contadina — Antonio Pretto fu Angelo d'anni 53 vetturale — Maddalena Piccoli-Tarabetti d'anni 61 serva — Teresa Lettig-De Marco fu Carlo d'anni 70 serva Marit Bert fu Antonio d'anni 32 contadina — Maria Zaccarini di mest 2 — Antonio Zermis di mesi 2 — Giuseppe Zorzenone di Leonardo di anni 24 agricoltore.

Totale N. 21.

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe Petri cocchiere con Antonia Pellegrini cameriera — Agostino Curva calzolaio con Giovanna Pier casalinga — Pietro Burelli agricoltore con Lucia Franzolini casalinga — Angelo Bettuzzi facchino con Rosa Degano contadina. Eugenio Mondini guardia di finanza con Perina Zoratto casalinga Luigi Roselli negoziante con Caterina De Toni possidente.

Pubblicazioni di Matrimonio esperte ieri nell'Albo municipale.

Antonio Pico fu fabbro con Luigia Cella serva — Domenico Ranello taglialegna con Maria Pellarini serva — Giuseppe Sottili cordajuolo con Maria Amacker casalinga — Sebastiano Marega agricoltore con Caterina Cuperli serva.

Mercati e fiere in Friuli.

Martedì	Martignacco (m.) Spilimbergo (m.)
Mercoledì	Mortegliano (mens.)
Giovedì	S. Giorgio di Nogaro (mensile.) Udine (sett. bor.)
Venerdì	Cordovado (m.) Gemona (m.)
Sabato	Nessuno
Lunedì	Casarsa (an.) Cordovado (mens.) Tolmezzo (mens.) Tricesimo (mens.)

Novo fiore.

A Biagio Allievo.

Sul margine selvaggio d'un rivo abbandonato, Che l'acqua scintillante e tacita lambi; Dinanzi all'infinito susurro del creato... La pallida viola — timido fior — s'apri.

Sorrise la pianura ancora intorpidita... E gli alberi sorrisero d'intorno al novo fior; Corse la breve sponda un alito di vita, — Corse i deserti campi un fremito d'amor.

Così la vita, o Biagio. Su la perduta landa Crescono a mille i rovi del dubbio e del dolor; Ma un esile vagito, ecco il Signor ci manda, E con l'antica fede torna la gioia in cor!

Giuseppe Deabate.

PER UN GIORNALE

avvenne una rottura diplomatica.

Cairo, 26. L'agente diplomatico francese, non avendo ricevuto risposta soddisfacente circa l'incidente del Bosphore, ha lasciato oggi il Cairo dirigendosi ad Alessandria. Una folla enorme, calmissima, assistette alla partenza.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

TUTTO È BENE

QUEL CHE FINISCE IN BENE

RACCONTO UMORISTICO.

I.

La signorina può esserle invero molto grata signore! — al nostro giovanotto disse con sorriso malizioso il portiere, che aveva veduto la scena avvenuta.

Sarebbe una gratitudine fuori di luogo! — replicò il giovane. Mi ero proprio all'ora sovenuto, che dovevo concludere qui in città ancora un affare... Mi faceva il piacere: prendo la mia valigia e la custodisco fino al mio ritorno, che sarà fra un paio d'ore, desiderando io partire col prossimo treno.

E salutando il portiere con un fuggitivo cenno del capo, andò senza aspettare la risposta.

II.

Rientrato in città, si diresse verso gli uffici della Forbace e Denke — una casa che negoziava in manifatture. Egli stesso era figlio di un fabbricatore di panni, che teneva grande fabbrica in una città sul Reno. Perciò i suoi signori Forbace e Denke lo ricevettero con molta cordialità e distinzione. Si vedeva che il figlio di Federico Lobberg era qualche cosa di simile ad una persona di riguardo, per essi. Lo avevano

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Gli incendi in Austria.

Budapest, 26. Il castello del conte Almasy in Paszta è stato distrutto da un incendio; si calcola che il danno ascenda a 200 mila fiorini.

Le nuove occupazioni.

Roma, 26. Un telegramma da Massaua — 24 aprile — alla Tribuna dice: Il giorno 21 aprile il colonnello Saletta occupò Arkiko, grosso villaggio al sud di Massaua in direzione di Keren, entro il cui raggio di difesa è situato. Dopo occupato Arkiko, il colonnello Saletta spinse una ricognizione fino ad Ailet sul confine Abissino, rientrando in eccellente ordine ad Arkiko.

La popolazione radunatasi al confine Abissino si oppose all'invasione delle truppe del Negus Giovanni; vi fu un aspro combattimento; gli abissini furono respinti. Essi perdettero 35 uomini.

Vennero arrestati due disertori italiani di nome Gui e Valenti che si diceva volessero raggiungere i mabdisti.

La Tribuna pubblicando questo dispaccio dice che non crede vera la notizia, data dal parigino *Matin*, dello scontro fra le nostre truppe e gli abissini; rileva però la gravità del conflitto sorto fra l'Abissinia e le tribù confinanti Massaua e la possibilità di complicazioni.

Grande incendio a Stanghella.

Rovigo, 26. È giunta a Rovigo notizia d'un grande incendio sviluppatosi questa mattina a Stanghella in una fattoria dell'ingegner Domenico Centanini. L'incendio prese grandi proporzioni e distrusse molta parte delle fabbriche con quanto contenevano di fieni, granaglie e attrezzi. Anche parecchi animali restarono vittime delle fiamme.

Dicesi che il danno superi le cento mila lire, solo in piccola parte assicurato.

L'insurrezione a Panama.

Panama, 26. Gli americani occuparono la città ed arrestarono per misura d'ordine il capo degli insorti. Si ritirarono appena giunte le truppe del governo.

L. MONTICO, gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 25 Aprile. 1885.

Venezia	43 — 47 — 46 — 14 — 25
Bari	81 — 39 — 73 — 67 — 10
Firenze	30 — 73 — 44 — 87 — 56
Milano	12 — 34 — 21 — 89 — 36
Napoli	50 — 58 — 56 — 11 — 90
Palermo	69 — 61 — 65 — 58 — 20
Roma	44 — 61 — 64 — 10 — 23
Torino	84 — 75 — 86 — 90 — 25

AGRICOLTORI!

Presso la Ditta **Parasanta e Del Negro** in Udine, piazza del Duomo palazzo di Prampetro trovansi:

I CONCIMI CHIMICI garantiti senza fosfati fossili, della premiata fabbrica del conte L. L. Manin di Passariano (Codroipo);

Le SEMENTI DA PRATO naturale ed artificiale, di germinazione garantita;

Lo **SOLFO DI RIMINI**, garantito a 73 gradi del Solimetro Chancel, analizzato dal Laboratorio di Chimica della Stazione Agraria di Udine.

PREZZI DISCRETI

Cataloghi ed istruzioni gratis.

aspettato con qualche impazienza, lo avevano; come si meritava lui, Gontrano Lobberg, il figlio di una ditta così rispettabile. Egli arrossì un poco, a tali parole, ripensando come fosse stato vicinissimo a dimenticarsi che doveva loro tale visita. E quando entrarono nella discussione dell'affare, la cui importanza e difficoltà solo adesso egli comprendeva, confessò Gontrano, fra sé e sé, che egli era molto obbligato alla giovina damigella capitata così a proposito per dargliela a rimanere ancora ed a curare un così notevole interesse per padre suo.

E pieno la testa del pensiero di quella vergine bionda, ritornò egli, quando fu tempo, alla stazione ferroviaria. Rimuginava in mente la domanda: che mai di grave e pressante l'avesse angustiato così nel timore di non poter con quel treno partire. La figura veziosa di lei, con quell'espressione di angoscia, collo sguardo pieno di gratitudine che lasciò poi cadere su di lui, non lo abbandonava. Chi si delicatamente la sa esprimere, deve essere buono, molto buono; deve avere un coricino dolce, aperto ad ogni senso gentile... Ma quella fredda angosciosa!... Che nascondesse un appuntamento d'amore?... Forse una fuga?... Forse una disgrazia?... Come volentieri l'avrebbe egli aiutata, se gli fosse stato possibile, se avesse mai saputo la natura dei suoi bisogni! Quando fu alla stazione ed ebbe comperato un nuovo biglietto per Rottberg, dove altri affari lo aspettavano, si recò a prendere la valigia lasciata presso il

G. B. GABAGLIO,

in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni

di **MOBILI e PARCHETTI**

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori o della modestia dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobilia eleganti e complete da sala, camere da letto, camere da ricevimento, ecc.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito, Via Aquileja N. 9, trovasi un completo assortimento; ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; « **Officina speciale per riparazioni** ».

NOVITÀ

Gloria dell'industria meccanica.

Macchina a pedale silenziosa, senza navetta. Bobina contenente 600 metri di filo; ago corto. Adattata ad ogni lavoro.

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Gritzner e comp. (Durlach). Macchine **Singer** extra modello da lire 85, 120 e 140.

GIUSEPPE BALDAN.

Avviso d'incanto

per la vendita di cavalli riformati del Regg. Cavalleria Genova (4°).

S'invita chiunque voglia attendere alla compra di n. 44 cavalli di riforma a presentarsi nel giorno 30 aprile corr. alle ore 8.30 ant. nel Giardino in Udine per ivi, previo incanto, vederne seguire il deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente ed a danaro contante.

I compratori sono fin d'ora diffidati che i cavalli saranno loro consegnati sul luogo dell'incanto appena effettuazione il deliberamento e sborsazione il prezzo; ma che, sebbene siano visitati da veterinari prima dell'incanto per accertare che non siano affetti da malattia attaccaticcia, intendendosi tuttavia venduti senza garanzia alcuna e con dichiarazione anzi di rinunzia assoluta per parte dei compratori medesimi ad ogni beneficio dalla legge in simili casi acconsentito; e sono diffidati ancora che essi dovranno essere provvisti degli arnesi necessari per condursi via i cavalli, poichè dall'istante che questi saranno consegnati agli acquirenti si intenderà cessato ogni obbligo ai soldati di prestarvi l'opera loro, e saranno ritirati gli arnesi con cui quelli siano stati condotti sul luogo della vendita.

Giusta l'articolo 108 del regolamento sulla contabilità dello Stato interverrà alla vendita un agente d'amministrazione demaniale.



Al Duillo

presso il portone di Grazzano si vende

un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo un franco al litro.

Dell'altro vino friulano buonissimo, a

centesimi 70 al litro.

— Ah! eccola qui, finalmente — disse questi. — C'è un signore che l'aspetta con impazienza e dolore.

— Me?... Un signore?... E dov'è?

— E qui fuori!... La prego venga. Io gli dirò che è venuto... L'aspetta da un bel po'... A motivo di quella signorina... cui ella diede il biglietto.

— A motivo di quella signorina?

Il portiere non rispose; ma lento, come in generale tutte le persone che sono al servizio del pubblico, mosse sulla piattaforma che fronteggiava internamente l'edificio della stazione. Ivi stette alquanto, cercando coll'occhio fra i diversi gruppi che gironzellavano chiaccherando in attesa della partenza; e, finalmente trovandolo: — Eccolo! — disse accennando col dito ad un uomo sulla cinquantina, alto e tarchiato della persona, che in quel mentre appunto si volse verso di loro. Teneva sul braccio sinistro un soprabito e portava una piccola sacca da viaggio; nella destra teneva un berretto, e andava asciugandosi le grosse gocce di sudore che s'imperlavano sulla sua fronte spaziosa e sul naso abbastanza rispettabile.

Poichè il portiere lo ebbe raggiunto e dettò alcune parole, fece egli un rapido movimento verso Gontrano, cui frattanto il portiere accennava di farsi appresso.

— Ecco il forestiero, signore! — disse il portiere; e, salutandolo, se ne andò, per non parere curioso!

(continua)

FABBRICA E DEPOSITO
oggetti attinenti alla bachicoltura
A. CUMARO E C.

UDINE — Via Tempo N. 45 — UDINE

Sacchetti garza a trancio di cono per la deposizione del seme a sistema cellulare. — **Buste** con garza uso suddetto. — **Conetti** di latta e di zinco uso stesso. — **Garze-cartoni** e **Garze-telai** per la conservazione e ibernazione del seme. — **Buste** a doppia garza per la consegna del seme. — **Imbuti** di latta per la introduzione del seme nelle Garze-cartoni, nelle Garze-telai e nelle Buste ecc. ecc.

INCUBATRICI PER SEME BACHI

costruito sul modello della R. Stazione Agraria

sperimentale di Udine.

TRINCIA - FOGLIA

Termometri a massimi e minimi (Patentati).

Questo strumento, semplicissimo, composto di una sola colonna rettilinea verticale è di un'unica e perfetta sicurezza nelle indicazioni ed inalterabile durante il trasporto.

Microscopi: originale Hartnack, Reichert, ed altri delle più accreditate fabbriche nazionali ed estere. — **Mortai** porcellana — **Vetri** porta oggetti — **Vetri** copri oggetti. — **Bottiglie**

con tappo di gomma e cannelle di vetro per l'acqua. — **Porta mortai** nuovo modello a doppio fondo, molto comodo, che assicura dalle

facili confusioni nell'esame microscopico delle farfalle. — **Arpe** per la nascita delle farfalle. — **Telai** per la raccolta ed accoppiamento delle

stesse. — **Cartoni uso giapponese** per la deposizione del seme industriale, ecc. ecc.

Si assumono inoltre commissioni di qualsiasi oggetto relativo a detta industria.

NB. In seguito a richiesta, si danno volentieri, si spediscono campioni, e si comunicano i prezzi.

La Riunione Adriatica di Sicurtà ha Agenzie Principali e Mandamenti in tutta Italia.

ASSUME

Assicurazione contro i danni incendi e contro i danni prodotti dallo scoppio del gaz, degli apparecchi a vapore e del fulmine.

Assicurazioni del rischio Locativo, del ricorso dei vicini, per la perdita temporanea di locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo. Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza — Dotali — Miste e a termine fisso — Rendite vitalizie immediate o differite. — Infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le

Assicurazioni marittime

— Per ogni desiderabile schiarimento e per avere GRATIS tutti gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di Assicurazioni dirigarsi in UDINE al sig. CARLO ing. BRAIDA

Rappresentante la Compagnia con Ufficio in via Daniele Manin (ex Portone S. Bartolomeo) n. 21.

L'Agenzia Generale di Venezia

I Rappresentanti

Iacob Levi e figli

Il Segretario

Giuseppe ing. Calzavara.

Birra della Fabbrica

DEI

FRATELLI KOSLER

di Lubiana.

Deposito in Udine presso il signor C. BURGHART, rimpetto la Stazione ferroviaria.

Qualità eccellente, chiara, che mai intorbidisce.

Al prezzo di lire 42 l'Ettolitro tanto in barili da 50 che da 25 litri, posta a magazzino o ferrata.

Barili vuoti da ritornarsi franchi di ogni spesa.

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DI COLTIVAZIONE

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

IN

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOD. LEONARDO MANIN

Si preparano concimi di pure casa non sgelatinati, speciali per ogni coltura.

Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da vari possidenti, dimostrano la buona qualità dei concimi.

ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

ONISSVM OLCOOVN ID VZZENOCIS

CITTÀ di MADDALONI

(Provincia di Caserta)

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 27, 28, 29 e 30 aprile 1885

a N. 1831 Obbligazioni al portatore

da lire 500 ciascuna

fruttanti lire 25 l'anno e rimborsabili

alla pari entro 50 anni.

UNICO PRESTITO DEL COMUNE

Interessi e rimborsi sono pagabili nelle città di Maddaloni, Napoli, Palermo, Roma, Firenze, Milano, Genova, Bologna, Venezia, Brescia, Verona e Torino senza deduzione di spese o tasse Comunali, colla sola deduzione dell'importo della tassa di Ricchezza mobile e circolazione.

Le Obbligazioni si smettono con godimento dal 25 aprile corr. al prezzo di lire 424.50 che si riducono a sole L. 415.50 pagabili come segue:

L. 50 alla sottoscr. dal 27 al 30 aprile 1885

> 100. — al reparto

> 150. — al 15 maggio 1885

L. 124.50 al 30 maggio 1885

meno > 9. — interessi dal 25 aprile al 30 settembre

> 115.50

Totale L. 415.50

Le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Garanzie e Vantaggi.

Gli interessi ed i rimborsi dovuti dal Municipio di Maddaloni, oltre che con tutti i redditi e tasse Comunali, sono garantiti con delegazioni sull'introllo dei Dazi, e sulle rendite patrimoniali.

Tali introiti e rendite sono state costituite in pegno a favore dei portatori di Obbligazioni.

Maddaloni è città ricca alle porte di Napoli. Delle floride condizioni del Comune è prova il fatto che fino ad ora non ha avuto bisogno di nessuna imposta speciale.

La sicurezza essendo il primo requisito per l'impiego dei capitali, le Obbligazioni Maddaloni, garantite con delegazioni già rilasciate, sono titoli da preferirsi ad ogni altro tanto più che tenuto conto del maggior rimborso fruttano il 5 1/2.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 27, 28, 29 e 30 Aprile 1885.

In Maddaloni presso la Cassa Municipale.

> Genova > la Banca di Genova.

> Torino > la Banca Subalpina e di Milano.

> Napoli > U. Gaiser e C.

> Milano > la Banca Napoletana.

> Lugano > Franco Compagnoni, via S. Gius.

> UDINE > la Banca della Svizzera Italia.

> > LA BANCA DI UDINE.

> > G. E. CANTARUTTI.

> > >

> > >

> > >

> > >

> > >

> > >

> > >

> > >

> > >

> > >

> > >

> > >

> > >

> > >

> > >

> > >

> > >

> > >

> > >

> > >

> > >

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 1, Rue de Belzunce — MILANO, Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 24. Rendita god. 1 gennaio 93,25 ad 93,50. Rend. 20.1.1 luglio 91,08 a 91,33. Rend. 4 mesi 95,33 a 95,42. Rend. 6 mesi a vista 100.00 a 100,90.	VIENNA 25. Rendita in carta 80 80 Rend. in oro 103,05. Rendita di marzo 96,50. Azion della Banca austro-ungarica 851. della dello Stabilimento di Credito 281,80. Rend. per 10 lire sterline 126,15. Ar- gento. Zecchini 5,89. Napoleoni d'oro 99,8. 1. Banc. germ. per 100 Mar- che Imp. 61,50. Lire Ita- liane 49,10.	LONDRA 24. Inglese 94,15/16. Banca di Parigi 710. LONDRA 24. Inglese 95. Italia- no 91. FIRENZE 25. Napoleoni d'oro Londra 25,35. 1. Francese 100,80. 1. Azioni Municipal Banca Nazionale Ferrovie Merid. (con.) 673 00 Banca Toscana Credito Italiano Mobiliare 890 00. Rendita italiana 93,80. 1. Dispacci particolari. PARIGI 25. Chiusura della sera Rend. 92,37. VIENNA 25. Rendita austriaca (carta 80,80; Id. austr. (arg.) 81,35 Id. austr. (oro) 105,40. Lon- dra 126,40. Argento Nap. 9,98. 1. MILANO 25. Rendita italiana 93,76. 1. Serali 93,50. 1. Marchi 1,24.
---	--	---



Sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione dello vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisse incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catari Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Calama Purificato, che agisce molto meglio dell'olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Talitè.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'Estratto Paneraj combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

La superiorità di questo rimedio è constatata da 18 anni di vasta esperienza, fatta dal pubblico e dai più distinti medici d'Italia e d'altre nazioni, i quali quantunque generalmente avversari alle specialità medicamentose, hanno fatto una eccezione per le Pastiglie Paneraj appoggiandole ad illustrandole con le loro relazioni, che in numero di oltre 200 furono pubblicate. L'essere poi accettate da tutto il corpo medico e farmaceutico, e perfino richieste in molti Ospedali del regno, ovè a teore dei regolamenti la specialità medicamentosa non sono ammesse, dimostra chiaramente che le Pastiglie Paneraj sono qualcosa di meglio dei soliti rimedi che pullulano come i funghi, e come i funghi muoiono dopo una breve esistenza.

Si vendono in tutte le Farmacie a L. 4. la Scatola.

DEPOSITO IN UDINE alla Farmacia Fabris, in Via Mercatovecchio, ed alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comasini. — ARTEGNA, Antolfo Giuseppe. — GEMONA, Bileciani Luigi.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1,43 ant.	ora 7,21 ant.	ora 4,30 ant.	ore 9,37 ant.
5,10 ant.	9,43 ant.	5,25 ant.	9,54 ant.
10,20 ant.	1,30 pom.	11, — ant.	3,30 pom.
12,50 pom.	5,15 pom.	3,18 pom.	6,28 pom.
4,40 pom.	9,15 pom.	4, — pom.	8,28 pom.
8,23 pom.	11,35 pom.	9, — pom.	2,30 ant.

da UDINE a PONTERRA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Ponterra	da Ponterra	a Udine
ore 5,50 ant.	ora 8,45 ant.	ora 6,30 ant.	ore 9,13 ant.
7,45 ant.	9,42 ant.	8,20 ant.	10,10 "
10,30 ant.	1,33 pom.	1,43 pom.	4,25 pom.
4,25 pom.	7,23 pom.	5, — pom.	7,40 "
6,35 pom.	8,33 pom.	6,35 pom.	8,20 "

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2,50 ant.	ora 8,45 ant.	ora 6,30 ant.	ore 10, — ant.
7,51 ant.	11,20 ant.	9,05 pom.	12,30 pom.
8,45 pom.	9,52 pom.	5, — pom.	3,08 "
	12,36 pom.	9, — pom.	1,11 ant.

FIOR DI MAZZO DI NOZZE

"Specialità per la Pelle e la Carnagione."

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE dona al viso, al collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE non ha rivale al mondo. È assolutamente impossibile scoprire il minimo artificio nella bellezza che conferisce. Una sola prova convincerà chiunque dell'incontestabile superiorità di questo prodotto sopra qualunque altra preparazione di simil genere, come pure sopra tutte le innumerevoli polveri. È profumato con un miscuglio dei fiori i più scelti e rari, i quali mentre conferiscono alla pelle una fragranza deliziosa, sono nello stesso tempo salutiferi e benefici.

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE gode di una reputazione speciale presso i viaggiatori. Col suo uso la carnagione sfugge a qualunque pericolo, come cambiamento di clima, o uso di acqua ruvida. Neutralizza le qualità irritanti di molti saponi, ed impedisce le macchie rossastre, le rughe, e le crepature. La perfezione della beltà è una carnagione morbida e bella. È prova di salute ed eccita l'ammirazione generale. Le polveri sono ingiuriose alla pelle, e l'effetto che producono non è paragonabile a quello ottenuto dal FIOR DI MAZZO DI NOZZE — liquido vegetale che fa risplendere le guancie di salute e dona al collo, alle braccia, ed alle mani una bianchezza immacolata, che può rivalleggiare con quella del giglio. La beltà della carnagione, fiore della natura, è conservata ed anche ridonata! La pelle, bianca o bruna, purché sia senza macchie, bolle, e non abbronzata dal sole, è invariabilmente bella, e coll'uso del FIOR DI MAZZO DI NOZZE tutti questi inconvenienti non sono da temersi. È un balsamo piacevole e rinfrescante che modera colori troppo vivaci ed impedisce qualsiasi ruid-za.

Gode del patrocinio di tutte le Corti d'Europa o dei più alto ceto della Società Americana.

Ogni bottiglia è rinchiusa in elegante astuccio.

Unico deposito al prezzo di L. 5 presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini, in via Bartolini e Piazza S. Giacomo.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI UDINE.

LAMPADE

a sospensione e da tavolo, a petrolio
DISEGNI NUOVISSIMI
ASEMPlice E DOPPIA FIAMMA
Complete da lire 3. a 35.

Presso i negozi di chincaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Via Bartolini e Piazza S. Giacomo, Udine.

OGGETTI DI PORCELLANA

DELLA RINOMATISSIMA MANIFATTURA

GINORI (Firenze)

Servizio da tavola pezzi 92 L. 50.—
Simile » caffè » 27 » 8.—
Simile » camera » 6 » 9.—

Si vende inoltre dei pezzi sciolti.

Ricevesi pure qualsiasi ordinazione con prescrizione di decorazioni ed iniziali a prezzi modicissimi.
Presso i negozi di chincaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Via Bartolini, e Piazza S. Giacomo, Udine.

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico vi eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifriche, acqua anaterina e pasta corallo.

A prezzi modicissimi.

Chirurgo-Dentista

DOTTOR TOSO

N. 8 - Via Paolo Sarpi - N. 8

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione coll'uso del LIQUORE e delle PILLOLE del D. Laville

Il Liquore guarisce lo stato acuto. Le Pillole guariscono lo stato cronico.
Esigete sull'Etichetta il Busto dello Stato francese e la Firma:
DEPOSITO NELLE FARMACIE E PROFUMERIE
Vendita all'ingrosso: F. COMAR, 28, rue Saint-Claude, Parigi.
Si spedisce, a chi ne fa domanda, un Opuscolo esplicativo.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbriatore di carrozze

UDINE -- Via Gorgi N. 14. -- UDINE

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATOIn Udine alla Drogheria
Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza e la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà rinfrescanti e al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirne migliore.

Provenienza diretta in Udine alla
Drogheria Francesco Minisini.

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Esterne.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere

per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce gratis, circolare e manifesti. — Affrancare.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion.

Partirà direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 18 maggio il grand.evelocis. Vapore

« 3 giugno » » »

MATTEO BRUZZO

EUROPA

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. Arrigoni Via Aquileja n. 92.

CASA FULVALE

G. B. Arrigoni — UDINE — Via Aquileja N. 92

CASA SUCURSALI

Pistone Luigi, MILANO, Via S. Maria Fulgorina N. 41
Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo
Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23
Martinielli e Modena, LUCCA, Piazza S. Michele
Panzeri Francesco, SONDRIO.